



Stop all'ampliamento La discarica "Le Crete" di Orvieto

# Allarme rifiuti, bloccato l'ampliamento della discarica

Dalla soprintendenza «no» alla sopraelevazione de "Le Crete" di Orvieto che ora rischia di saturarsi entro il 2017 mettendo a rischio il sistema di tutta la provincia

TERNI - La soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria blocca l'ampliamento della discarica di Orvieto, a rischio il sistema dei rifiuti dell'intera provincia. Il parere negativo è arrivato mercoledì nel corso della seconda conferenza dei servizi aperta in Regione nell'ambito della procedura di Via (valutazione impatto ambientale) che avrebbe dovuto dare il via libera definitivo al progetto presentato da Sao-Acea e che invece ora lascia un grosso punto interrogativo sul futuro. Perché senza quell'ampliamento da circa 800mila metri cubi la "vita" de "Le Crete" rischia di ridursi sensibilmente e di esaurirsi già nel giro di un paio di anni con tut-

te le conseguenze per un sistema di smaltimento che, in attesa che la differenziata decolli, si regge ancora sul conferimento in discarica. L'adeguamento «altera il profilo collinare», con questa motivazione la soprintendenza ha stoppato il progetto dal punto di vista paesaggistico dopo averne registrato la conformità sotto il profilo archeologico e culturale. Una decisione che in tanti inquadrano nel braccio di ferro ormai aperto tra il nuovo soprintendente Stefano Gizzi, la Regione e decine di Comuni in Umbria.

E dire che prima era arrivato il parere positivo da parte degli uffici tecnici della Regione e anche di quelli del Comune di Orvieto che,

**I METRI CUBI**  
**800.000**  
**L'ampliamento previsto dalla Sao-Acea per la discarica di Orvieto**

malgrado la presa di posizione politica del sindaco Giuseppe Germani coerente con quanto espresso dal consiglio comunale, non hanno potuto non dare il nulla osta dal punto di vista della compatibilità urbanistica. «Non ce lo aspettavamo e ovviamente non siamo d'accordo con i rilievi della soprintendenza - commenta il presidente della Sao, Giorgio Custodi - perché riteniamo che il nostro progetto sia conforme alla normativa vigente». E ora? Ora la palla passa nelle mani della Regione (che ha anche quella sulla nuova perizia ordinata dal Consiglio di Stato sul terzo calanco) che, essendo la Soprintendenza un organo sovraordinato, dovrà appellarsi alla presi-

## IL CASO



### Il braccio di ferro

L'architetto Stefano Gizzi è arrivato alla guida della Soprintendenza ai Beni culturali dell'Umbria nel maggio scorso ed ha sin qui bloccato opere per circa 100 milioni come denunciato dal dossier di 34 pagine inviato da Regione e Anci al ministro Franceschini per chiederne la rimozione. Tra le opere stoppate il vincolo di Scopoli a Foligno, il contadino di Porta Eburnea a Perugia, il restauro della fontana di piazza Tacito a Terni

denza del Consiglio dei ministri per risolvere il conflitto che si è creato. Innanzitutto bisognerà mettere insieme tutti i pareri degli enti interessati (manca ancora quello della Asl) che con ogni probabilità saranno accompagnati anche dalle valutazioni dei legali dell'azienda. E poi attendere la decisione di palazzo Chigi che anche se dovesse smentire la soprintendenza dovrebbe farlo celermente. Uno dei nodi, infatti, è proprio la tempistica e viste quali sono le prassi della pubblica amministrazione c'è poco da essere fiduciosi. «Consideri - spiega ancora Custodi - che abbiamo presentato questa istanza nell'agosto 2014, per una procedura di Via servirebbero sei mesi e invece è passato un anno e mezzo. Rischiamo che questo progetto, anche se venisse approvato, potrebbe non realizzarsi. E le conseguenze sarebbero gravi». Perché per "coltivare" la discarica serve del tempo e c'è necessità di una serie di lavori propedeutici al richiesto ampliamento. In sostanza se l'ok non

### Il nodo dei tempi

La Regione si deve appellare alla presidenza del Consiglio dei Ministri, la Sao: tra 4-5 mesi il progetto sarà irrealizzabile

dovesse arrivare entro i prossimi 4-5 mesi la sopraelevazione non si potrebbe fare più. Così l'impianto andrebbe a saturarsi. Entro il 2019, secondo le proiezioni fatte non più tardi di tre mesi fa dal direttore dell'Ati4 Roberto Spinsanti che aveva ulteriormente abbassato la "vita" della discarica alla luce dei ritardi sulla raccolta differenziata e ipotizzando una messa a regime del porta a porta nel 2016. Ma per l'azienda rischia di essere verosimile anche la data del 2017 mentre la Regione ha annunciato che entro il 2018 le discariche dell'Umbria non potranno più accogliere rifiuti. «Qual è lo scenario alternativo all'ampliamento dell'attuale discarica? Trovare un altro sito - aveva detto Spinsanti - dove fare un'altra discarica per poter chiudere il ciclo dei rifiuti in quanto siamo obbligati a smaltire i nostri rifiuti indifferenziati nel nostro territorio».

## Morta la maestra colpita dalla meningite, era in coma da una settimana

TERNI - È deceduta ieri al Santa Maria Rita Zitti, la maestra 45enne della scuola comunale "Rataplán" di via Narni, che era stata colpita da meningococco pneumoniae. Dopo aver accusato un gravissimo malore, la donna, venerdì scorso, era finita in coma e dunque era stata ricoverata d'urgenza al reparto di Rianima-

zione dell'ospedale ternano. Le sue condizioni sono rimaste costantemente molto gravi, confermate anche dai medici ospedalieri che l'hanno tenuta ogni minuto in costante osservazione. Una lunga battaglia, purtroppo finita male. Immediata era anche stata la profilassi, attivata immediatamente dalla Asl e ha riguardato tutti gli ottanta

bambini della scuola materna dove insegnava la giovane donna, tutto il personale scolastico (una quindicina di persone) e circa 30 persone dell'ambito familiare che hanno avuto un contatto diretto con l'insegnante. «Entro 24 ore dal ricovero in ospedale e nel giro di poche ore dalla segnalazione del caso da parte dei medici del "Santa Maria" - si leggeva in una nota diramata dalla Asl - il servizio di Igiene e Sanità pubblica, come prevede il protocollo internazionale, ha contattato e sottoposto a idonea profilassi antibiotica tutti coloro che hanno avuto contatti diretti con l'insegnante. La risposta, molto tempestiva, è stata possibile grazie anche alla proficua collaborazione con l'ufficio scolastico, con il distretto di Terni e il personale del centro salute Tacito, i vigili urbani e il Comune di Terni. Sono state quindi attivate tutte le misure necessarie di profilassi e non esiste alcun tipo di pericolo per la popolazione».

Ieri stesso è stata attivata la procedura per l'accertamento della morte cerebrale della donna finalizzata all'espanto degli organi grazie al consenso espresso dai familiari della 45enne.

## Nuovi investimenti per valorizzare l'area archeologica di Carsulae

TERNI - «Le politiche di valorizzazione del Comune di Terni per l'area di Carsulae sono una priorità amministrativa, un impegno che si concretizza con stanziamenti puntuali e concreti, per un'area archeologica e turistica di portata nazionale che negli ultimi 4 anni ha fatto registrare un numero di visitatori più che soddisfacente, con incrementi, stando al 2014, anche del 55%», è quanto dichiarano gli assessori al Turismo Daniela Tedeschi e ai Lavori pubblici Stefano Bucari. «Nel 2015 - proseguono - è stato avviato un piano di riordino delle attività di valorizzazione dei siti di pregio basato sulla messa a sistema di tutte le risorse disponibili, a iniziare dai 700 mila euro derivanti dai proventi della gestione della cascata delle Marmore. È stata estesa la convenzione con l'agenzia forestale regionale per effettuare gli interventi per la cura dei siti di interesse turistico, a iniziare dall'area di Carsulae. Entro il mese di dicembre, inoltre, verrà

avviata l'esecuzione del progetto vincitore del bando regionale "Turismo, cultura e paesaggio", finanziato per 100 mila euro che prevede il Grant tour della montagna con un sistema integrato di valorizzazione degli ambiti di pregio che vanno da Carsulae alla montagna di Cesi, fino alla Cascata.

A Carsulae, inoltre, è stata completata la sistemazione dell'anfiteatro con un intervento da 300 mila euro, altri 100 mila euro sono già disponibili per la piena funzionalità del parcheggio, con i lavori che verranno conclusi entro Pasqua, verrà inoltre realizzata la segnaletica esterna ed un info point virtuale. Rimane aperto il tema della manutenzione ordinaria che spetta alla Soprintendenza che soffre di carenze di fondi. Il Comune ha sollecitato la Soprintendenza ad occuparsi maggiormente del decoro degli spazi interni, del mantenimento dei percorsi di visita, della relativa segnaletica, della recinzione e le opere impiantistiche».



SERVIZIO NECROLOGI

ZENONI &amp; SCARPONI - Tel. 0744 401235

Il giorno 11 novembre 2015 ci ha lasciato il Dottor

**GIOVANNI CICIONI**  
**UOMO GIUSTO**

Lo ricordano i figli Silvia, Giulia, Luca, Jacopo, la moglie Luciana, la mamma Maria, la nonna Ida, la sorella, il cognato, i nipoti, i familiari e gli amici tutti.

La camera ardente sarà allestita venerdì 13 novembre alle ore 11.00 presso la Chiesa di San Cristoforo dove alle ore 15.00 sarà celebrata la S. Messa.

LE OFFERTE SARANNO DEVOLTE ALL'A.U.C.C. DI TERNI

Terni 13 novembre 2015

"Io sono la Resurrezione e la Vita, chi crede in Me, anche se morto, vivrà, e chi vive e crede in Me non morirà in eterno" (Giovanni; 11, 25-26)

Il giorno 11 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNI SATTIN**

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Andrea e Francesca, la sorella Savina, la nuora Gabriella, il genero Fabio, i nipoti Marta, Matteo, Maria Vittoria, Maria Giulia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Santa Maria Regina.

NON FIORI MA OPERE DI CARITA'  
Si ringrazia quanti vorranno partecipare

Terni 13 novembre 2015